

LA PACE DI VENEZIA

L'Incontro dei Grandi per la Pace



Dopo la vittoria delle truppe della Lega Lombarda contro le truppe imperiali di Federico I Barbarossa (29 maggio 1176), l'imperatore è costretto a cercare la pace. La sede prescelta per l'accordo è la città di **Venezia**, che è rimasta neutrale allo svolgersi degli eventi.

Nel maggio del 1177, con il patrocinio **del doge Sebastiano Ziani, Federico Barbarossa, il pontefice Alessandro III, e i rappresentanti del re di Sicilia e dei comuni confederati della Lega Lombarda**, si incontrano a Venezia.

L'imperatore ritratta le sue precedenti decisioni con le quali ha favorito l'antipapa, mentre il pontefice revoca la scomunica contro l'imperatore. La città di Ancona ottiene l'indipendenza dal dominio della Chiesa, mentre i Comuni hanno una tregua di sei anni con l'Impero.



Comune di Legnano - Provincia di Milano

**Societas
Legnanensis:**
CIBO, USI E COSTUMI
DEL XII SECOLO

Abbigliamento Ecclesiastico



I conflitti tra Papato ed Impero tra XI e XIII secolo rendono chiara ai pontefici la necessità di utilizzare ogni mezzo per scongiurare l'eccessiva invadenza del mondo dei laici nelle faccende della Chiesa. Sono secoli di grandi fermenti religiosi, con forti spinte al rinnovamento, dapprima in ambito monastico e poi ad ogni livello della Chiesa. I grandi pontefici del periodo tentano in ogni modo di **rafforzare** il proprio potere ed è proprio il XII secolo che vede la fase apicale della **creatività** anche nell'ambito delle **vesti e degli arredi liturgici**. Le **vesti ecclesiastiche** evidenziano al massimo grado un simbolismo che

sposa la **spiritualità con la politica**, moltiplicando le forme dell'abbigliamento liturgico, l'uso di materiali sempre più preziosi per la loro confezione (nonostante le proteste dei più rigorosi) e la creazione di accessori ed insegne, espressione del potere della Chiesa. In questo periodo acquista grande importanza il **piviale**, l'ampia cappa semicircolare allacciata sul petto con un fermaglio spesso di metallo nobile e pietre preziose, utilizzata per le processioni e completata dal **bastone**. Alternativa liturgica al piviale è la **casula**, veste specifica per il servizio della Messa, che nel XII secolo è ancora un indumento spesso confezionato con **tessuti preziosi** – sete soprattutto – e leggeri, in grado di dare ampio risalto al movimento delle mani durante il rito. La **mitra** è il copricapo del vescovo, già attestato tra X ed XI secolo, che diviene insegna liturgica proprio nel XII secolo. La forma varia in questo periodo: inizialmente con due punte sulla destra e sulla sinistra, assume una forma cuspidata, con le punte poste sul davanti e sul dietro, ed ornata da due nastri posteriori, detti "infule". Tra gli accessori più elaborati del tempo merita ricordare i **guanti**, che sono in lino bianco o in seta, spesso ricamati o ornati di borchie con gioielli e perle.



Museo di Legnano - "Museum of the City"

**Societas
Legnanensis:**
CIRCO, USI E COSTUMI
DEL XII SECOLO

LA PACE DI VENEZIA

Abiti per la Politica



Data la grande importanza del mondo **bizantino** nel periodo che ci interessa è bene sapere che l'abbigliamento **cerimoniale** per eccellenza è spesso ispirato a quello. Noi definiamo "bizantino" ciò che riteniamo appartenere alla civiltà di Bisanzio, ma i Bizantini, consapevoli di essere testimonianza viva della grandezza dell'**Impero Romano**, definiscono se stessi eredi del "Romēi". La cultura romēa è intesa per tutto il medioevo come la civiltà

contrapposta alla barbarie e nota sia per l'efficace burocrazia che per la competenza della diplomazia.

Per questi motivi l'abbigliamento delle occasioni **politiche** più importanti vede spesso anche in Occidente la presenza di vesti d'ispirazione bizantina, sia nei raffinati tessuti di importazione – **sete**, soprattutto, con motivi decorativi caratteristici come le c.d. "rotae" – sia nelle forme. Le vesti più pregiate sono spesso **doni di ambascerie**, testimonianza dell'abilità politica del proprietario. Ognuno indossa vesti che indicano con precisione il ruolo sociale, con colori e materiali fissati da un **protocollo** preciso.

L'abbigliamento prezioso a Bisanzio è considerato un importante elemento per esprimere ricchezza ma anche adatto a comunicare ideologie e **consapevolezza del potere**.



Collezione "Personaggi del Medioevo"

**Societas
Leymanensis**
CRO, USI E COSTUMI
DEL XII SECOLO













































































































































































































































YVES ROCHER, 18e
MUSEE CHATELAIN, PARIS



















Abiti per la Politica

[illegible]

LA PRIMA VERDELLA

Abbigliamento Ecclesiastico

[illegible]

See also: [Sociology of the family](#)